di Giovanni Pianetta
Foto Rino Petrosino – Claudio Porcarelli – Studio Zivelli/Colombari

Ma a chi, se non lei, poteva mettere in uno stesso disco i **Cugini di campagna** e gli **Avion Travel**? Che sarebbe poi come dire fondere in un unico progetto, appunto il suo, il massimo del trash con il massimo della sofisticatezza musicale. Ma a lei contrasti e provocazioni non sempre piacciati. Come sul palco dell'**Ariston**: capace di presentarsi in **elegantissime toilette** da ultima diva e, contemporaneamente, cavarsi **la gomma** dalla bocca per appiccicarla sul microfono. Per **Patty Pravo** il Festival è già archiviato da tempo. Conoscendola, forse l'aveva già archiviato nei giorni stessi di **Sanremo**. Lei è sempre un passo più in là. Perché ora, nei suoi pensieri, c'è solo il suo nuovo album **«Radio Station»** e, soprattutto, l'impegnativo **show** cui sta lavorando e che debutterà il **25 maggio** al **Filaforum di Assago** (MI) e il **3 giugno a Roma (Stadio della Pallacorda)**. Ma di Sanremo non si può non parlare. Pentita di aver partecipato? *«No. E perché poi? Io sono parecchio critica verso i colleghi che non ci vogliono andare: sono proprio i grandi nomi che dovrebbero "dare di più" al pubblico. E poi il Festival è solo una fase del mio progetto attuale. Non mi aspettavo niente, perché sapevo che "L'infinito" non è un pezzo facile e in più ho avuto problemi tecnici gravissimi che hanno influenzato la resa sonora del mio brano. A dir la verità, io non pensavo all'inizio di portare al Festival questa canzone, però è stata la prima che mi hanno sottoposto per il nuovo album e a Baudo è piaciuta subito. Ma, ancor prima, alla governante che mi accudisce». Il provino, solo* **voce, piano e chitarra acustica**, era straordinario. Poi... *«Poi lo*

• continua a pag. 101

L'ULTIMA DIVA

Dopo il Festival è il nuovo album, un evento con due rappe impegnative

pazzame

www.collezionis

L'IMMENSO

di L. Tempestini - M. Pecco - F. Carraresi
Ed. Sony Music Publishing/Universal Music Italia/
Ed. Musicali Cobra Pravda Publishing
Milano - Roma

Sono un angelo
Caduto dal cielo
Dove tutto è sospeso
E non c'è desiderio
Sono una stella che brilla di dentro
Al momento il mio fuori è un po' spento
Sono un diavolo
Che brucia davvero
Di passione in passione l'amore
Lo vivo sul serio
Ho nelle vene quel rosso più intenso
Che mi accende se ancora ti penso
E ti ripenso... io ti ripenso...
Vivo l'immenso pensiero di te
L'altra metà del mio volo
Danzo leggera sul mondo che sei
Vieni qui... siamo l'estasi
Sopra una rosa si posa la nostra passione
Nessun inverno mai per noi
Sono un angelo
Rimasto da solo
Che se poi le ne vai non ci pensa (riesce)
A staccarsi dal suolo
Ma sono quel diavolo che ti assomiglia
Quando perdo non getto la spugna
E ti rivoglio... lo ti rivoglio...
Vivo l'immenso pensiero di te
L'altra metà del mio volo
Danzo leggera sul mondo che sei
Vieni qui... siamo l'estasi
Sopra una rosa si posa la nostra passione
Nessun inverno mai... mai...
Grido l'immenso piacere di te
L'altra metà del mio cielo
Danzo leggera sul mondo che sei
Stai con me... stai nell'estasi
Sopra una rosa si posa la nostra passione
Nessun inverno mai... mai...
Vivo l'immenso pensiero di te
L'altra metà del mio volo
Danzo leggera sul mondo che sei
Vieni qui... siamo l'estasi
Sopra una rosa si posa la nostra passione
Nessun inverno mai per noi...
La la la la la la la la la
Grido l'immenso piacere di te
Di te... di me... di noi...
Sopra una rosa si posa la nostra passione
Nessun inverno mai per noi...

«Radio Station», il suo ultimo lavoro, è un disco di ricerca musicale per niente facile. E ora, archiviato Sanremo, la Pravo è alla vigilia di un megashow, a Milano e Roma, da lei ideato e intitolato «The Fool», dove il pazzo è in realtà un saggio che ha capito tutto...

Apprezzata

In questa foto, Patty Pravo (vero nome Nicoletta Strambelli; Venezia, 9/2/1948, Ariete). Pur essendosi classificata al 16° posto al Festival, il suo «Radio Station» è stato tra gli album più venduti.

nte Patty

www.coltempo.it

• continua da pag. 100

abbiamo **enfatizzato**, inserendo l'orchestrazione, con gli archi legati allo sfondo elettronico, anche per ormonizzare l'arrangiamento con il resto dell'album. E i problemi di equalizzazione dei suoni, all'Ariston, ci sono stati: pure **mia madre** ora stupita dalla resa in Tv e mi ha telefonato per chiedermi cosa fosse successo...». Passiamo allora a «Radio Station» che, già dal titolo, si configura come uno zapping su canali musicali dai **diversi ritmi e sonorità**. Un album di **ricerca**: per niente facile, per niente commerciale. Onore al merito dell'ultima diva che, con quel corpo e quello spirito da adolescente, ancora ricerca e sperimenta. «*Mi sono fatta un culo così per realizzarlo: ho lavorato anche* ***18/19 ore al giorno****, un disco fatto con tanta energia e amore. È un album che va ascoltato tutto, perché c'è un filo che lo lega nella sua diversità e ogni pezzo è un piccolo film. Tu sai quanto io sia* ***super-autocritica****, eppure l'altra notte l'ho riascoltato sino alle* ***5 di mattina*** *e volevo svegliare tutto il mio staff per dire «che lavoro stupendo abbiamo fatto!»*. Beh, non facciamoglielo sapere ai collaboratori dello scampato pericolo, anche se, peraltro, sono **tutti giovani**... «*Sì, per questo lavoro sono andata in giro alla ricerca di autori e gruppi giovani. Io non amo la* ***musica elettronica****, a meno che non la faccia Jo o qualcuno di molto, molto bravo: volevo sì dei suoni elettronici, però con sapori di vita*». E la vita, intesa come **viaggio**, in «Radio Station» c'è proprio. Anche perché Patty l'ha inciso tra **Roma, Londra, il Giappone e il Brasile**, lavorando con musicisti in loco (tra cui il grande **Carlinhos Brown**). Un viaggio tra suoni e sperimentazioni, dunque, che mescola un po' di tutto. Dai cori dei Cugini di campagna in «**Lontano**» (*«Li incontravo sempre nell'autogrill del-*

• continua a pag. 105

L'ALBUM

Radio Station

1. L'immenso
2. Lontano
3. Farfalla pensante
4. A me gli occhi
5. Noi di là (Lagoinha)
6. Niente
7. La forma materiale
8. Fammi male che fai bene
9. Ambra
10. Captivity

Durata totale: 58'9

Cartoline da Rio

A destra, sullo sfondo di Rio de Janeiro, Patty col celebre violoncellista Jacques Morelenbaum, che ha suonato per lui nel brano «Ambra». Sopra, Patty in studio col suo gruppo di giovani musicisti.

Patty Pravo

Piede traditore

A lato, lo sguardo intenso di Patty Pravo. Per una scivolata sulle scale di casa, Patty si è fratturata due dita del piede sinistro. L'infortunio l'ha costretta a fermarsi a lungo prima del Festival di Sanremo.

www.coltempo.it

• continua da pag. 103

l'autostrada andando in Toscana a comprare l'olio: sono dei ***vocalist straordinari****»*) alla particolarità di **«A me gli occhi»**, uno dei brani migliori in assoluto, una ballata lenta scritta dagli Avion Travel, con effetti campionati e leggere distorsioni di una chitarra «sporca», molto lavorata nell'arrangiamento. Per poi passare al rock duro e d'avanguardia dei giapponesi **Supercar** in **«Fammi male che fai bene»** (un titolo, un programma): quasi un pezzo alla Subsonica, dove la sua voce diventa **metallica**. *«Sì»*, spiega Patty, *«ma oltre al linguaggio musicale ho messo parecchia cura nei* ***testi****, che non sono solo sexy»*. E infatti, forse per la prima volta, ecco la diva in veste **sociale** nel brano **«Captivity»**: un testo inusuale per lei, che ne ha scritto i versi con il giovane **Roberto Giglio**. *«Un giorno, nella mia mente, ho "visto" un manifesto di denuncia e ho immaginato la frase* ***"Questo mondo è fragile"*** *che è diventato il verso dell'inciso»*. E Patty come vede il mondo oggi? *«Io ho vissuto molto. E in tutti i sensi. Ma oggi davvero stiamo passando un momento assai pesante: ci vorrebbe più leggerezza nella società. E anche più tempo per pensare. Io, poi, sono* ***anarchica*** *e non voto da una vita: almeno fino a quando non toglieranno l'immunità ai politici. Tutti»*. In attesa, cosa c'è dietro l'angolo? *«Ma il mio* ***grande progetto*** *cui lavoro da un anno! Il titolo,* ***"The Fool"****, si basa sul concetto shakespeariano del* ***"fool"*** (il buffone di corte, ma anche il matto che dice saggezze; ndr). *Sarà uno spettacolo* ***molto complicato*** *per me, dove canto il mio repertorio, recito e faccio di tutto. Avrò un'orchestra e metterò in scena uno strano personaggio che proviene da* ***un'altra galassia****»*. Che per caso ci sia qualcosa di autobiografico?

G. P.

Vi aspetto al mio show

25 maggio al Filaforum di Milano e 3 giugno alla Pallacorda di Roma. Due sole date per un evento: «The Fool» sarà uno show di due ore basato sulla multimedialità, con band e una grande orchestra. Diviso in 4 parti temporali (il Piper, il Rock, l'Orchestra, il Pop), ripercorre la carriera dell'artista con oltre 20 brani cantati e inserendo parti visive e recitate. Lo show verrà anche ripreso da Raidue, che lo manderà in onda in data da destinarsi. Info: 02/72002950.

Patty Pravo

Senza età

A lato, un intenso e sexy ritratto dell'artista che sfoggia un'acconciatura quasi da geisha orientale. A 54 anni compiuti, Patty conserva un fisico invidiabile.

Abiti Roberto Cavalli, trucco Mondo Chiara, acconciatura Antonio e Maurizio di Cantelli

www.coltempo.it